



## UN GRANDE CONCORSO NAZIONALE DELLA C.R.I.G. PER LA PACE

270 premi - 30.000 lire di borse di Studio

### A favore della pace

La propaganda a favore della pace ha costituito sempre, per tutte le organizzazioni della Croce Rossa del mondo, un argomento di primaria importanza.

Subito dopo la cessazione delle ostilità, nelle varie conferenze e riunioni internazionali di Croce Rossa che si sono tenute a Ginevra, Parigi, Oxford, Stoccolma e Belgrado, la necessità che le Croci Rosse di tutto il mondo diano la loro più fervida opera per la divulgazione e l'affermazione dei principi della solidarietà internazionale e della comprensione fra i popoli, al fine di garantire una pace duratura, è stata universalmente riconosciuta ed ha formato oggetto delle più ampie discussioni da parte di eminenti personalità nel campo della Croce Rossa Internazionale.

Importanti risoluzioni sono state unanimemente votate per attirare l'attenzione di tutti coloro che operano nell'ambito del rosso segno crociato su questo argomento e per orientare la loro attività nel campo concreto della fraternità universale.

### I messaggi del Presidente della Lega delle Società di C. R.

Basil O'Connor, Presidente della Lega delle Società di Croce Rossa, in due importanti messaggi per la pace, che egli ha lanciato all'inizio degli anni 1947 e 1948, ha ampiamente dimostrato come l'opera di convincimento morale che in questo campo la Croce Rossa può svolgere è intimamente connessa alla sua attività sia in tempo di guerra che in tempo di pace.

Nel suo primo appello, egli ha esplicitamente dichiarato:

*« E' un dovere imperioso per la Croce Rossa di affermare solennemente davanti a tutti gli uomini, a qualsiasi razza o paese essi appartengano, la sua ferma volontà di lavorare per la pace con tutta la forza, con disinteresse e tenacia, in uno spirito assolutamente apolitico. »*

*Proclamando tale volontà, la Croce Rossa non si allontana dall'idea dei suoi fondatori di cui l'uno di essi diceva già or è più di mezzo secolo che: "ogni volta che si cerca di mettere un freno al furore dei combattenti, si protesta implicitamente contro la guerra stessa" che: "dal momento in cui la coscienza pubblica ha aperto gli occhi e comincia un'opera riformatrice, è inam-*

*missibile che non finisca prima o poi per scoprire che l'uso di uccidersi l'un l'altro è la più grande delle enormità e che non dichiara che bisogna rinunciare».*

*Come Presidente del Consiglio dei Governatori della Lega delle Società di C. R., federazione universale di queste Società, io posso affermare che, dall'epoca lontana in cui queste righe furono scritte, le Società nazionali della C. R. non hanno mai mancato di rinnovare, nel corso delle loro conferenze internazionali, il proposito di lavorare per l'instaurazione della pace nel mondo».*

Susseguentemente afferma:

*« La Croce Rossa manifesta, così, con insistenza, la sua volontà di essere un fattore che effettivamente agisce in favore della pace, e la grande comunità umana raggruppata sotto la sua bandiera ha una chiara visione, nell'ora ancora incerta e grave di oggi, dell'immenso dovere che essa deve compiere. E' animata da una fede ardente nella sua missione più alta che è quella di lottare contro la causa della peggiore tra le sofferenze: la guerra. »*

*Le Società nazionali, le loro C. R. Giovanili in particolare, la Lega infine,*

*hanno coscienza della loro grande responsabilità. Esse indirizzano per mezzo della mia voce un vivo appello a tutti gli uomini e a tutte le donne di buona volontà domandando loro di aiutarle con tutti i mezzi in loro potere per compiere questa opera sacra che bisogna a tutti i costi portare sulla buona via, perchè se le Croci Rosse dovessero fallire in questa missione una delle migliori speranze di pace cadrebbe dalle mani dell'umanità».*

Nel messaggio diramato al principio dell'anno in corso il Presidente O'Connor, constatò come in questo settore la Croce Rossa abbia già raggiunto considerevoli affermazioni; dice:

*« Con le sue quotidiane attività e con le Conferenze della Lega, la Croce Rossa ha riaffermato la sua decisa intenzione di lavorare per la pace, senza soste e con spirito completamente apolitico. Grazie a questi comuni sforzi, abbiamo visto realizzarsi dei progressi. Siamo stati testimoni di una significativa evoluzione: tutti i popoli hanno sentito nella loro coscienza la responsabilità per ognuno di essi di lavorare uniti per promuovere la comprensione internazionale».*

## Il Presidente Generale della C.R.I. per la pace

**La pace non si conquista con la guerra, non si impone con i trattati, la pace si crea giorno per giorno sradicando dal cuore degli uomini i residui della loro secolare ferinità, sviluppando nei loro spiriti i motivi che nobilitano l'esistenza, inducendoli a comporre nella tolleranza e nella carità i dissidi di cui è intessuta l'umana società.**

**La Croce Rossa, nata a mitigare le dolorose conseguenze della guerra, per la sua universalità ed i suoi presupposti morali ed umani, dovrà divenire l'esercito attivo di questa volontà.**

**Tutti coloro, e sono nel mondo centinaia di milioni, che militano sotto questo segno, siano solidali con la parola e le opere ad affermare, in ogni occasione, questa sacra speranza nella pace.**

UMBERTO ZANOTTI-BIANCO

E conclude:

*«La Croce Rossa tende a realizzare la unione di tutti, e combatte per la dignità e il rispetto della persona umana. Negli anni a venire la sua bandiera continuerà ad essere il simbolo sotto il quale gli uomini di buona volontà potranno ovunque lavorare per stabilire la comprensione internazionale necessaria per fondare la pace».*

## Importanti risoluzioni delle Conferenze Internazionali di C. R.

Al Consiglio dei Governatori della Lega delle Società di Croce Rossa, tenutosi ad Oxford nel giugno 1946, è stata votata all'unanimità un'importante risoluzione (n. 36) nella quale è esplicitamente affermato che la Croce Rossa Giovanile sarà particolarmente interessata di mettere in applicazione fra i ragazzi di tutto il mondo un programma di attività tendente a rafforzare la mutua comprensione e la volontà fra le nazioni, il che contribuirà notevolmente alla soppressione delle cause di guerra.

Logicamente nella Conferenza Europea della Croce Rossa, tenutasi a Stoccolma ed esclusivamente destinata allo studio dei problemi inerenti alla Croce Rossa Giovanile, tale concetto è stato efficacemente ripreso e ribadito. La seconda risoluzione di questa Conferenza, riportandosi alla risoluzione n. 36 della riunione di Oxford, afferma la necessità di intraprendere, attraverso la gioventù, indipendentemente dalla propaganda sui principi d'igiene per il miglioramento della salute, una propaganda sul piano morale, tendente ad una migliore comprensione fra le nazioni e pertanto raccomanda che in tutti i paesi le sezioni della Croce Rossa Giovanile comprendano nel loro programma una convincente propaganda su tale argomento e organizzino dei concorsi letterari o artistici attinenti alla propaganda della pace.

La Lega delle Società di Croce Rossa è stata interessata ad organizzare tali concorsi sul piano internazionale ai quali dovranno partecipare i migliori e più significativi elaborati risultanti dai vari concorsi nazionali.

## LA C. R. I. G. BANDISCE UN CONCORSO

La Croce Rossa Italiana Giovanile, aderendo entusiasticamente a tale risoluzione e convinta che in questo piano altamente morale della solidarietà e fraternità dei popoli, nulla debba lasciarsi di intentato per raggiungere il grande ideale di una pace duratura, indice fra tutti gli alunni delle scuole d'Italia, dei quali la maggior parte sono già Juniores della Croce Rossa Giovanile, un grande concorso nazionale che si esplicherà durante il periodo della prossima Pasqua, solennità che, da secoli, ripete agli uomini il Divino monito della pace e dell'amore.

Per adeguare il concorso alle possibilità letterarie ed intellettuali dei vari

ragazzi, esso sarà diviso in tre sezioni: una per le scuole elementari, una per le scuole di istruzione media inferiore ed una per le scuole di istruzione media superiore.

## I temi

I temi proposti sono i seguenti:  
— per le scuole elementari:

**« Non giocare alla guerra! Questa non è un gioco ma una immane sciagura che semina distruzione e morte. Anche tu potrai tenerla lontana se sinceramente amerai i tuoi fratelli di tutto il mondo ai quali, come Junior della Croce Rossa Giovanile, sei spiritualmente congiunto ».**

— per le scuole d'istruzione media inferiore:

**« Propriamente impiegata, la forza della buona volontà e delle opere buone, che è inerente alla CROCE ROSSA, è la più grande forza per la pace internazionale che oggi esista al mondo ».**

BASIL O'CONNOR

— per le scuole d'istruzione media superiore:

Commentate liberamente questa aurea frase di Giovanni Cena:

**« L'umanità si sviluppa nel senso della sociabilità. L'individuo tanto più accresce la sua persona quanto più partecipa dell'altrui. Chi più dà di sé, più riceve. Per questa comunicazione, compenetrazione, si fondono gli individui in famiglie, gli Stati in Unioni. Soltanto quando l'Umanità sarà "una" potrà provvedere a sé stessa e guardare là dove ora guardano solo gli astronomi ».**

## Le modalità

L'organizzazione di tale concorso viene esclusivamente affidata alle Commissioni Provinciali della C.R.I.G. con le seguenti modalità:

1) Le Commissioni Provinciali della C.R.I.G. dovranno prendere immediatamente accordi con il locale Provveditore agli Studi perchè tutte le scuole della provincia vengano invitate a partecipare a tale concorso;

2) I temi dovranno essere diramati alle scuole nella prima decade del mese di marzo, di modo che durante i giorni precedenti la Pasqua e durante le stesse vacanze Pasquali i ragazzi possano dedicarsi alla realizzazione degli elaborati.

3) Nessuna limitazione è posta alla esecuzione di tali elaborati, sia come forma letteraria, sia come lunghezza:

gli elaborati potranno essere accompagnati da disegni e figure allegoriche. Dovranno inoltre essere firmati dall'allievo, portare l'indicazione della scuola ed essere vistati dal capo dell'Istituto o della Scuola.

4) Tutti gli elaborati delle rispettive provincie dovranno affluire presso le Commissioni Provinciali C.R.I.G. nei primi giorni del prossimo mese di aprile e le Commissioni Provinciali stesse, sia pure coadiuvate da personale insegnante designato dalle locali Autorità scolastiche, provvederanno all'esame degli elaborati medesimi, scegliendo per ciascuna sezione del concorso il migliore elaborato (uno per le scuole elementari, uno per le scuole di istruzione media inferiore e uno per le scuole di istruzione media superiore) e rimettendoli a questa sede centrale della Croce Rossa Italiana Giovanile non oltre il 30 aprile p. v.

5) I tre elaborati prescelti da ciascuna Commissione Provinciale avranno diritto ad un premio. Gli stessi elaborati pervenuti in numero di tre da ogni Commissione provinciale e che pertanto affluiranno a questa Sede centrale in numero di circa 270, saranno nuovamente esaminati da una Commissione centrale costituita da alti funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione e della C.R.I.G. per l'assegnazione di tre borse di studio di lire 10.000 ciascuna, che verranno assegnate ai tre migliori lavori rispettivamente dei tre ordini di scuole. Nel contempo la Commissione centrale della C.R.I.G. assegnerà anche i 270 premi a tutti i lavori pervenuti e li invierà alle rispettive Commissioni Provinciali per la consegna ai vincitori.

I 270 premi saranno costituiti da libri per ragazzi, distinti a seconda della scuola di appartenenza e da scatole dono contenenti o materiale igienico, o materiale didattico, o materiale di cancelleria.

I tre lavori ai quali saranno assegnate le borse di studio nonché i migliori e i più significativi degli altri premiati saranno inviati alla Lega delle Società di Croce Rossa per partecipare eventualmente ad un successivo concorso internazionale.

Le scuole che partecipano al concorso dovranno far tenere gli elaboratori, nella prima decade del mese di aprile 1948, al Comitato della C.R.I. nel Capoluogo delle rispettive provincie.

Per tutti gli scolari d'Italia questo concorso dovrà riconfermare, nel grande ideale della fraternità umana, i motivi spirituali che sono il presupposto di ogni attività della Croce Rossa Giovanile.